

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	FARSI PROSSIMO ODV
TITOLO DEL PROGETTO	Tracce di cambiamento
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	TERRITORIALE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il contesto geografico di riferimento in cui opera Farsi Prossimo ODV è rappresentato dai territori dell'Unione della Romagna Faentina e della Diocesi di Faenza – Modigliana. La popolazione giovanile (15-34 anni) nel Comune di Faenza rappresenta circa il 22% della popolazione totale (11.276 residenti) e ogni anno l'Area Educazione alla Mondialità ha il privilegio di incontrare molti/e di questi/e giovani durante i laboratori che svolge presso gli istituti scolastici. Nell'anno 2024 gli/le studenti/studentesse delle scuole secondarie di secondo grado incontrati/e sono stati 1360 e proprio dal dialogo e dal confronto con loro ci è possibile orientare le nostre attività e la nostra progettazione. Il benessere scolastico è uno dei fattori protettivi più efficaci nella vita dei ragazzi (fonte: Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2024) e quello che abbiamo riscontrato è la necessità e il desiderio di una scuola in cui gli obiettivi didattici e le prestazioni non prendono il sopravvento oscurando il benessere psicologico e relazionale e in cui la competizione lascia il posto alla collaborazione. Iniziando a lavorare insieme a studenti e studentesse sul tema della relazione con l'altro per promuovere una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità relazionali abbiamo intercettato il bisogno di esplorare maggiormente questi temi. Rafforzare queste capacità individuali con l'obiettivo di stare bene all'interno del proprio gruppo classe per poi allargare questa postura all'intera comunità risponde all'urgenza di mettere in atto strategie concrete verso la diffusa ansia per il futuro che passa attraverso il timore di non avere successo nella vita (fonte: Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2024). Da qui nasce la convinzione che il nostro lavoro educativo non possa essere confinato ai laboratori di sensibilizzazione nei contesti di educazione formale, ma debba tradursi in esperienze vissute, inclusive e partecipative, capaci di costruire la capacità di incidere sul mondo e quella di stare nel mondo con gli altri. Da qui, la volontà di trasformare l'ascolto che mettiamo in atto verso le nuove generazioni in proposte concrete di partecipazione e co-progettazione in cui il loro protagonismo possa prendere forma. Inoltre, l'ascolto delle nuove generazioni ci restituisce un'immagine di giovani sensibili ai temi della giustizia sociale, del cambiamento climatico e dei diritti umani, ma spesso privi degli strumenti adeguati a trasformare questo interesse in azione concreta. Ecco allora che nell'accompagnamento, che passa attraverso il vivere queste esperienze con loro, si costituisce un altro degli obiettivi del nostro lavoro.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Farsi Prossimo ODV, attraverso l'Ufficio Educazione alla Mondialità (EaM), adotta da sempre un approccio partecipativo che pone i giovani al centro di ogni fase del percorso progettuale. Il coinvolgimento dei destinatari inizia con un ascolto attento e continuativo dei loro bisogni, desideri e idee, raccolti nei contesti educativi e informali in cui l'associazione opera. I laboratori svolti all'interno delle scuole rappresentano un'occasione privilegiata per intercettare le tematiche che i giovani sentono più urgenti e che possono diventare il fulcro di nuove progettazioni.

Queste proposte vengono poi sviluppate in modo condiviso insieme ai tre giovani volontari e volontarie in Servizio Civile e con i ragazzi e le ragazze che partecipano agli incontri che vengono proposti durante l'anno, al di fuori del contesto scolastico, e che hanno l'obiettivo di sviluppare alcune idee per trasformare in attività o iniziative concrete (è in questo modo che è nata la Fiera del Baratto realizzata a giugno 2025). Infine, la fase di realizzazione si fonda su una rete di giovani volontari e volontarie che, con un impegno più o meno continuativo, collaborano alla messa in pratica delle attività, offrendo tempo, competenze ed entusiasmo, e rafforzando così il protagonismo giovanile all'interno dell'associazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

1. Educazione alla sostenibilità e nuovi stili di vita

L'azione prevede la realizzazione di alcune iniziative che hanno tutte l'obiettivo di coinvolgere i giovani come protagonisti nella creazione e gestione di azioni che sensibilizzino la comunità a stili di vita rispettosi dell'ambiente; gli adolescenti e i giovani, affiancati dalle operatrici di Farsi Prossimo ODV (Area Educazione alla Mondialità), andranno a ideare e realizzare, attraverso percorsi partecipativi:

- 1) La *Fiera del Baratto e del Riuso*, una giornata finalizzata a sensibilizzare altri giovani e tutta la cittadinanza alla sostenibilità, allo scambio e al riuso, all'economia circolare e alla condivisione. La giornata verrà realizzata a giugno, all'interno di un parco cittadino, e permetterà a tutti di barattare oggetti (casalinghi, giocattoli, indumenti, libri, etc) inutilizzati da chi dona ed utili, invece, a chi li prende, indipendentemente dal loro valore di mercato. Questi scambi avverranno in un contesto di festa, arricchito da musica, testimonianze, laboratori creativi. L'intento è di sensibilizzare la cittadinanza attraverso il poter vivere un'esperienza gioiosa e di condivisione, a cui ciascuno può contribuire (scambiando oggetti, offrendo la propria disponibilità come volontario, etc). Fondamentale sarà anche la componente comunicativa, sia per la promozione dell'iniziativa sia per la sua narrazione durante e dopo l'evento, così da amplificare la sua funzione di coinvolgimento della cittadinanza e dei giovani.
- 2) Contenuti di aggiornamento della pagina Instagram "Fiera del Baratto Faenza" sui temi della sostenibilità ambientale con video-interviste ad associazioni e progetti faentini che operano a favore della cura dell'ambiente.
- 3) L'avvio della "stoviglioteca" di Farsi Prossimo con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di prodotti monouso in plastica, estremamente impattanti a livello ambientale, e sensibilizzare i cittadini alla buona pratica del riuso partendo dall'organizzazione di eventi e

feste.

L'innovazione, trasversale alle tre azioni, consiste nell'inserire gli adolescenti come protagonisti, oltre che sull'ideazione dell'evento, anche nella comunicazione digitale e nella promozione sui social, così da integrare la dimensione ambientale con quella della cittadinanza digitale consapevole.

L'azione consolida esperienze già avviate nello scorso anno durante il quale si è già collaborato con alcune realtà faentine (Axat, Aula 21, Legambiente, Mato Grosso, Cooperativa Kaleidos, Manitese, ...) che diventano partner attivi nella realizzazione della fiera, garantendo un impatto comunitario più ampio e inclusivo. La fiera sarà così un punto di incontro tra scuole, associazioni e cittadinanza, rafforzando la coesione sociale sul territorio.

2. Coinvolgimento dei giovani più vulnerabili in attività di volontariato e cittadinanza attiva

Attraverso il patto di collaborazione con scuole e i servizi alla comunità della Romagna Faentina, verranno accolti studenti e studentesse in sospensione o abbandono scolastico. Questi adolescenti saranno inseriti in percorsi di volontariato presso i progetti di Farsi Prossimo, in collaborazione anche con Fondazione ProSolidarietà e Caritas Diocesana; questi ragazzi/e verranno affiancati non solo da operatori e/o volontari adulti, ma anche da loro coetanei come volontari in servizio civile o giovani volontari.

La novità è data dall'integrazione dei percorsi di volontariato con un accompagnamento costante, che combina il supporto educativo dei servizi territoriali con la testimonianza diretta di giovani peer. Si consolida invece la collaborazione avviata negli anni precedenti con le diverse realtà e progetti di economia-sociale (come Dress Again e Terra Condivisa), rafforzando la funzione del volontariato come strumento di reinserimento scolastico e sociale e anche come strumento di sensibilizzazione ai temi e obiettivi dell'Agenda 2030. Questa azione attiva una rete ampia e intersettoriale attorno a Farsi Prossimo ODV e ai beneficiari dell'azione: **Servizi alla Comunità, Centro per le famiglie, scuole, famiglie.** La sinergia tra enti istituzionali e educativi, associazioni e realtà del terzo settore permette di creare un ecosistema territoriale di sostegno ai giovani più vulnerabili, valorizzando risorse ed esperienze già esistenti.

3. Laboratori di educazione alla pace, alla non violenza e alla cittadinanza digitale

Si realizzeranno laboratori nelle scuole secondarie e nei centri di formazione professionale, utilizzando metodologie attive (circle-time, apprendimento esperienziale, lavori di gruppo). I percorsi saranno differenziati per tematica: sostenibilità ambientale (laboratorio "*Eco dalla Terra*"), uso consapevole dei social e cittadinanza digitale (laboratorio "*You are fashion revolution*"), valorizzazione delle diversità e benessere relazionale (laboratorio "*Dalla classe al gruppo*").

L'innovazione sta nel rafforzare la dimensione della cittadinanza digitale e dell'educazione alla cura dell'ambiente nei percorsi educativi, rendendo gli adolescenti **capaci di maggior consapevolezza nella vita on-line e off-line su varie tematiche che vanno dall'uso del digitale fino alla cura dell'ambiente e delle relazioni.** Gli studenti avranno l'occasione per ricevere alcuni strumenti che permetteranno loro di essere promotori di messaggi di pace e inclusione. Al contempo, l'azione consolida i laboratori già

sperimentati con successo negli anni precedenti, rafforzando la continuità con i docenti e la capacità di incidere sui contesti scolastici.

Questa azione si realizza in stretta collaborazione con le **scuole secondarie e anche con i centri di formazione professionale**. Il lavoro in rete con docenti, educatori e formatori assicura un intervento integrato, che collega la dimensione scolastica con quella comunitaria e territoriale.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

1) Sedi Farsi Prossimo e luoghi aggregativi del territorio faentino per l'organizzazione e la realizzazione di eventi e iniziative: le riunioni organizzative si terranno presso sedi di associazioni giovanili o presso le sedi Farsi Prossimo, la Fiera del Baratto si terrà probabilmente al Parco Tassinari di Faenza, le attività di comunicazione e gestione della stoviglioteca presso l'ufficio Educazione alla Mondialità dove sono adibite anche tre postazioni pc ad uso dei giovani.

2) Gli spazi dell'Associazione Farsi Prossimo e della Caritas Diocesana (compreso il Centro d'Ascolto diocesano gestito dalla Fondazione ProSolidarietà) per il coinvolgimento di studenti e studentesse sospesi/e o in abbandono scolastico.

3) Le scuole, in particolare gli istituti secondari di II grado. Abbiamo già in programma per l'anno scolastico 2025-26 interventi al liceo "Torricelli-Ballardini", all'Istituto Tecnico Professionale "ITIP Bucci" e ai corsi IeFP del Cefal di Faenza.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il gruppo di giovani afferente all'ufficio Educazione alla Mondialità che verrà coinvolto sin dalla progettazione e ideazione delle attività a progetto è composto da 7 giovani. A partire da loro verranno coinvolti altri 15 giovani nelle riunioni organizzative e altri 60 potrebbero partecipare il giorno stesso della Fiera. Il gruppo di giovani protagonisti avrà anche un ruolo di mediazione verso altri giovani, circa 10 studenti, che potrebbero giungere dalle scuole attraverso i percorsi Alternativi alle Sanzioni Disciplinari o altri canali. Destinataria indiretta è la comunità tutta, che beneficia degli eventi e delle azioni messe in campo dai giovani stessi. Con i laboratori nelle scuole, invece, verranno coinvolti circa 1000 studenti e studentesse; ci si aspetta che questi ragazzi e ragazze possano acquisire una maggior consapevolezza del proprio agire riguardo alle diverse tematiche affrontate e possano trovare stimoli per pensare a cambiamenti che accrescano il loro benessere in classe e nel rapporto con la comunità che abitano, sempre in collaborazione con gli adulti di riferimento. A tal proposito, destinatari indiretti sono i/le docenti (circa 20) delle classi coinvolte.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il presente progetto prevede collaborazioni attive nella realizzazione del progetto con:

-Consulta delle Associazioni di Volontariato Faentine per la realizzazione della Fiera del Baratto e delle attività legate alla sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale; in particolare si prevede di procedere nella collaborazione già avviata con Axat, Aula 21, Legambiente, Overall, Fronte Comune.

-Fondazione Pro-Solidarietà, per offrire spazi di protagonismo e volontariato ai/alle giovani. La Fondazione, infatti, coordina e gestisce il Centro di Ascolto Diocesano all'interno del quale giovani Scout, giovani dalle scuole e altri giovani possono fare esperienza del dono di sé, sperimentarsi cittadini attivi e contribuire al benessere sociale di altre persone che incontrano nei diversi servizi.

-Cefal Emilia-Romagna (Consorzio Europeo per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori) per la realizzazione di laboratori rivolti ai ragazzi e alle ragazze iscritti/e ai corsi di formazione professionale e per il coinvolgimento degli studenti in alcune attività previste a progetto.

-Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) per il coinvolgimento di giovani e giovanissimi sia nell'ideazione che nella progettazione e realizzazione delle attività.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12

-Centro per le Famiglie e Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina per il coinvolgimento di studenti e studentesse sospesi/e o in abbandono scolastico; per l'apertura di entrambi questi due "canali" sono stati firmati due patti di collaborazione: uno nell'ambito del progetto "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari" e l'altro relativo al progetto "Sostare" per il contrasto all'abbandono scolastico.

-le scuole secondarie (in particolare quelle di II grado) per lo svolgimento dei laboratori ma anche per dare l'opportunità agli studenti e alle studentesse di conoscere o di fare esperienze di impegno civico nei progetti di inclusione sociale di Farsi Prossimo e Caritas.

-Unione della Romagna Faentina per il coinvolgimento di adolescenti e giovani in attività di volontariato e protagonismo, attraverso il progetto "Lavori in Unione" all'interno del quale siamo inseriti ormai da molti anni.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Per quanto riguarda gli eventi che si realizzeranno, verranno svolte equipe regolari con i/le giovani che si impegneranno nella progettazione delle proposte stesse e si svolgerà un incontro finale di verifica per far emergere criticità, punti di forza e nuove proposte.

Per quanto riguarda i laboratori nelle scuole, al termine di ogni incontro verrà fatto compilare agli studenti e alle studentesse un questionario di valutazione. Ci si confronterà con i/le docenti di riferimento attraverso incontri di valutazione dei laboratori e verrà consegnato al consiglio di classe il resoconto di quanto emerso dal lavoro svolto in tutte le classi.

Con i/le giovani che sperimentano forme di volontariato attraverso la scuola, l'Agesci, il progetto "Lavori in Unione" o altri canali, si svolgono colloqui individuali all'inizio, a metà e al termine dell'esperienza per valutare le aspettative, l'andamento e il vissuto dell'esperienza. Verrà inoltre somministrato un questionario di riscontro dell'esperienza.